



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA III PREVENZIONE INCENDI
L.go Santa Barbara, 2 – 00178 – ROMA – Tel: 06716362513/0 – Fax: 06716362507

032101 01 4122 002



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DCPREV

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. **0002661** del **22/02/2012**

192|032101.01.4122.002. Alberghi: Quesiti

Alla Direzione Regionale VV.F.
per la Abruzzo
(Rif. Nota n. 9144 del 22/08/2011)

E, p.c. Al Comando Provinciale VV.F.
di Chieti
(Rif. Nota n. 5806 del 08/06/2011)

OGGETTO: D.M. 09.04.1994 “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere”- art. 20.5 vie di uscita ad uso promiscuo. Riscontro.

In riferimento al quesito pervenuto con la nota indicata a margine ed inerente l'argomento in oggetto, si concorda con il parere espresso al riguardo da codesta Direzione Regionale VV.F, dal quale si evince che la conformazione dell'attività in argomento non può essere accolta favorevolmente.

Resta inteso che potrà essere valutata una proposta progettuale, contenente misure di sicurezza che possano compensare il rischio aggiuntivo, nell'ambito del procedimento di deroga di cui all'art. 7 del d.P.R 151/11.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Dattilo)

4

AF



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO

L'AQUILA,
CAP 67100, v. P. Borsellino, 19 L'Aquila 086234961

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento VV.F., S.P. e D.C.
Direzione Centrale per la Prevenzione e S.T.
Area Prevenzione Incendi
ROMA

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIR - ABR

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. N. 9146
del 22-8-2011

Prot. N.°

Allegati

Risposta al Foglio del
Dir. Sen.

OGGETTO: D.M. 09.04.1994 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere" - art. 20.5 "vie di uscita ad uso promiscuo" - quesito.

e, p.c. Comando Provinciale VV.F.
CHIETI

Il Comando Provinciale VV.F. di Chieti ha trasmesso a questa Direzione Regionale l'allegata nota di cui al prot. n. 5806 del 08.06.2011, che contiene un quesito sull'applicazione dell'art. 20.5 del D.M. 09.04.1994 per un caso particolare.

Da informazioni assunte per le vie brevi il quesito riguarderebbe una struttura ricettiva provvista nel sistema di vie di uscita di due scale, una ad uso esclusivo e l'altra ad uso promiscuo con una parte di edificio destinato a civile abitazione, sottostante ad una porzione della superficie degli ultimi due piani della attività ricettiva (vedi schizzo informale allegato).

Detta attività nei due piani più elevati si sviluppa a scavalco su una porzione di edificio adibita a civile abitazione. Con riferimento ad entrambi i vani scale l'edificio presenta altezza antincendi superiore a 32 m.

Tenuto conto che la regola tecnica citata prevede distintamente vie di uscita ad uso esclusivo, con una o più scale (art. 20.4.1 e art. 20.4.2 del D.M. 09.04.1994) e vie di uscita ad uso promiscuo, con una o più scale (art. 20.5), considerato che le indicazioni normative non risultano di facile integrabilità, il Comando Provinciale VV.F. di Chieti ha di fatto richiesto chiarimenti sulla corretta applicazione dell'art. 20 per la situazione descritta, che risulta ibrida rispetto alle due previste dalla normativa.

Al di là di ogni ragionevole combinazione delle misure previste dalla normativa nei casi specifici, occorre evidenziare che l'art. 20.5 del D.M. 09.04.1994 prescrive misure di sicurezza finalizzate al raggiungimento di un accettabile livello di rischio nelle scale ad uso promiscuo, il cui uso è limitato, però, in edifici aventi altezza antincendi non superiore a 32 metri. Il superamento di tale valore, a parere della scrivente Direzione, fa diminuire per il caso esposto il livello di sicurezza previsto dalla norma.

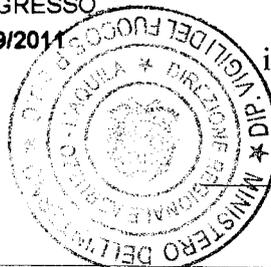
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DCPREV

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO

Prot. n. 0011696 del 01/09/2011

Servizio Prevenzione Incendi e Rischii Industriali
DVD URSINI ing. Angelo

Angelo Ursini



il Direttore Regionale
BASTI

[Signature]



Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Chieti

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

COM-CH

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0005606 del 08/06/2011

103/04.01. Leggi, Decreti, Regolamenti,
Disposizioni, Quesiti di Prevenzione Incendi

A Ministero dell'Interno
Dipartimento dei VV.F. del Socc. Pubbl.
e della Difesa Civile
Direzione Regionale Abruzzo
L'Aquila

UFFICIO PREVENZIONE

Oggetto: DM 09.04.1994 "Approvazione della regola Tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive Turistico-Alberghiere"-DM 6.10. 2003. Quesito relativo al punto 20.5 Vie di uscita ad uso promiscuo.

Il Punto 20,5 recita "E' consentita la permanenza di strutture ricettive in edifici a destinazione mista, servite da scale ad uso promiscuo, alle seguenti condizioni:
.....(omissis)."

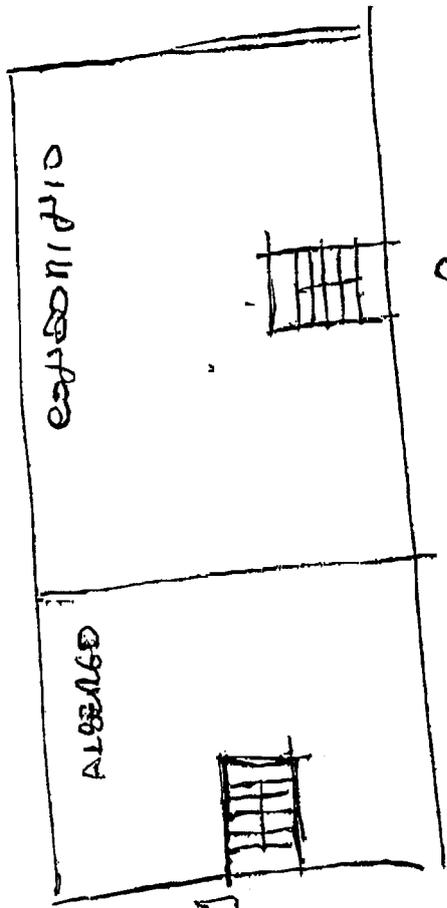
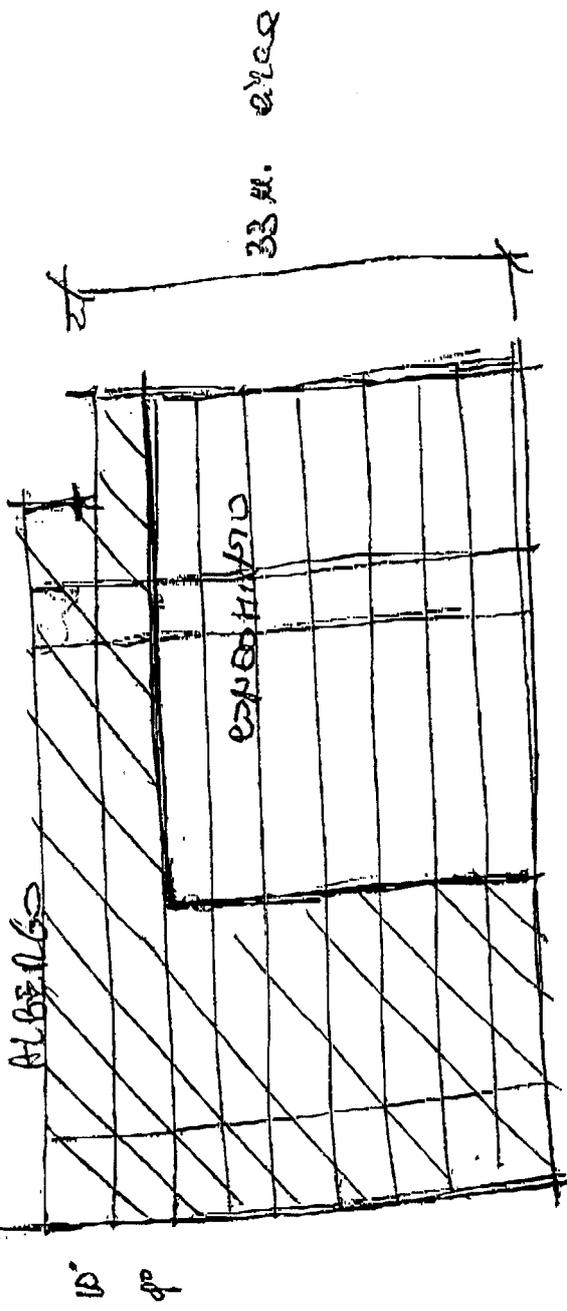
Dalla lettura della norma non si comprende se la condizione di promiscuità, quando l'edificio è dotato di più scale, si intende per una sola scala o per tutte.

Vale a dire, se l'edificio è dotato di due o più scale, di cui una sola ad uso promiscuo, la mancanza di uno dei requisiti previsti, per esempio l'altezza antincendio superiore a 32 metri, costituisce impedimento per l'applicazione della norma?

IL Funzionario
(D. POMPILIO Arch. Dario)



COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Alessio BARBARULO)



SCALA D'USO PRONISCUO

SCALA D'USO PRONISCUO